

# Un parco per ricordare la forza di "Ciccio"



Il momento del taglio del nastro: da sinistra Andrea Ciccioni, il sindaco Lorenzo Guzzetti e il capitano della contrada Lazzarett Mauro Ceccaroni

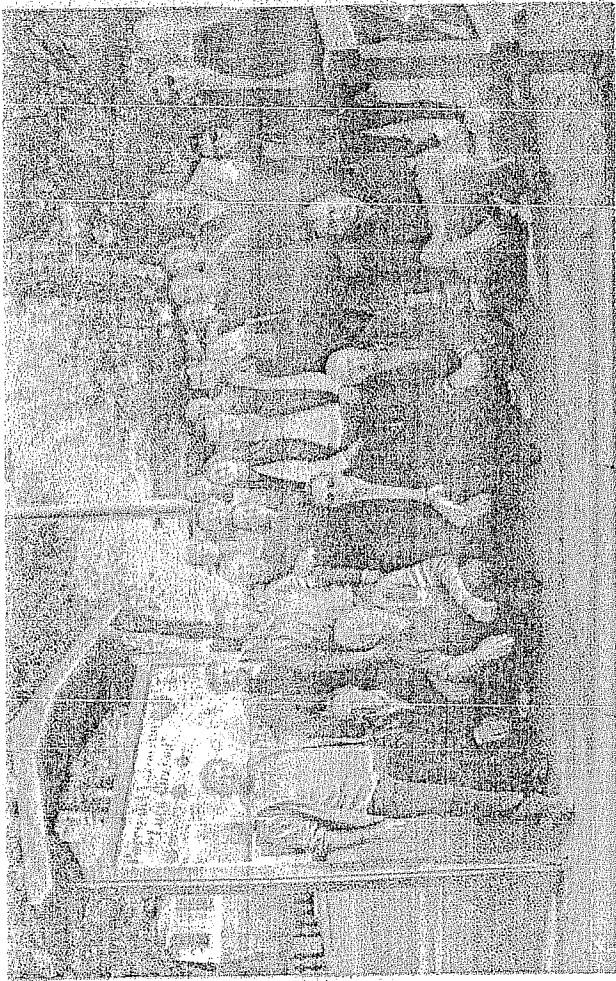
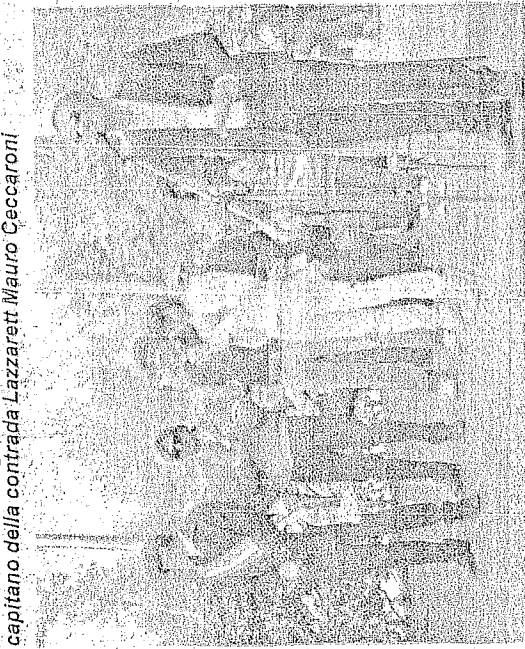
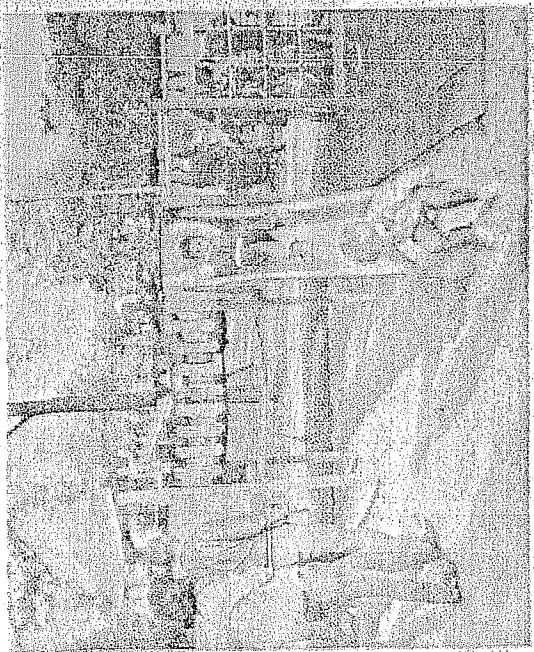


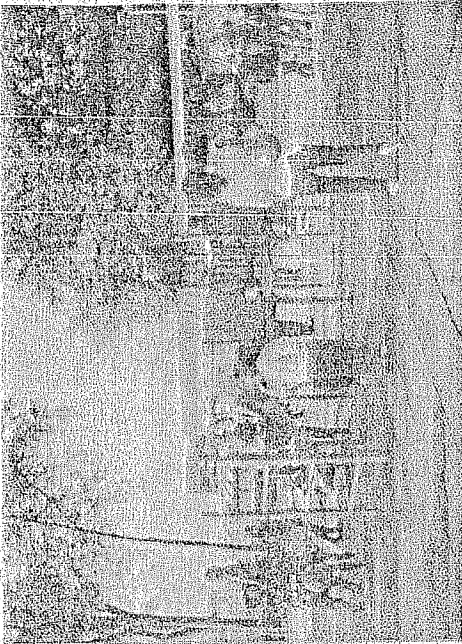
Foto ricordo dei fautori del nuovo Parco Luca Ciccioni



I discorsi di rito



I bambini giocano coi nuovi giochi



**UBOLDO** - Un cuore rosso: è questo il simbolo scelto per il parco del Lazaretto, intitolato a Luca Ciccioni. È attraverso quel cuore che il piccolo "Ciccio", com'era chiamato affettuosamente, sarà ricordato: non perché morì di leucemia, a dieci anni ma per il suo coraggio e la sua forza, di esempio per tutti. C'era un migliaio di persone, domenica scorsa, all'inaugurazione del nuovo giardino pubblico. Non è stata una festa solo per l'amministrazione, come ha tenuto a sottolineare all'inaugurazione il sindaco Lorenzo Guzzetti, ma per tutti coloro che hanno contribuito a concretizzare il sogno di ricavare un parco dalle aree incolte attorno alla cappella del Seicento: la Protezione civile, che ha pulito l'aiveo e gli argini del Fontanile di San Giacomo, i residenti della zona, le contrade e gli imprenditori che hanno sponsorizzato l'iniziativa. Una cordata di solidarietà, grazie a cui i bambini uboldesi hanno a disposizione una nuova area giochi ricordando uno di loro, considerato esempio

di vita per la maturità con cui ha affrontato - nonostante i suoi anni - il dramma della malattia. A festeggiare, accanto agli emozionati genitori di Luca, c'erano anche l'onorevole Lara Comi e l'ex parroco don Luigi Meda, affiancati dagli amministratori comunali. Per l'assessore all'Ecologia Matteo Pizzi è stata l'occasione per citare una frase del fondatore di Apple

Steve Jobs:

"Non ci viene data la possibilità di fare molte cose e ogni cosa

## Un migliaio di persone all'inaugurazione del nuovo giardino a Lazaretto

dovrebbe essere davvero eccellente. Perché questa è la nostra vita". "Basta guardarsi attorno - ha detto l'assessore - per rendersi conto di quanto tali parole si possano riferire ad oggi. Basta guardarsi attorno per rendersi conto di come l'eccellenza venga messa in risalto dalla qualità di questo luogo, vero esempio di sussidiarietà: il privato

forza di Luca sia la nostra forza nel lottare al fianco dei medici e dei bambini". Anche il sindaco Lorenzo Guzzetti ha voluto pescare nel repertorio di Steve Jobs, da lui considerato "un genio americano", citando una sua frase del famoso discorso tenuto al neolaureato di Stanford: "Non è possibile unire i puntini guardando avanti; potete solo unirli guardandovi all'indietro".

Così, dovete aver fiducia che in qualche modo, nel futuro, i puntini si potranno unire". Mentre pensavo alla giornata di oggi - ha detto il primo cittadino - ho provato a riunire i puntini e mi sono reso conto di come adesso sembri così facile unire tutto e di come questa cosa faccia così tanto la differenza". Citando volontari, sponsor e associazioni che hanno contribuito alla realizzazione del parco, Guzzetti si è rivolto al capitano della contrada Lazzarett Mauro Ceccaroni: "Non devi consegnare le chiavi a me, ma alla popo-

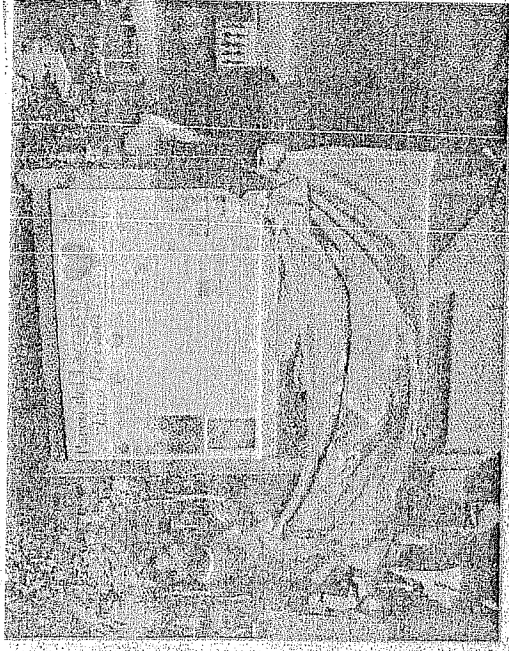
## Il papà di Luca. "Ha schiantato la malattia con il suo coraggio"

lazione e al nuovo gruppo tutti. Nostro e dei nostri figli. Questa è la storia. E che col Comitato Maria Leizia Verga porterà avanti, concede la storia. Dopo il sostegno alla lotta contro le leucemie". Il sindaco ha quindi invitato gli uboldesi ad accudire, crescere e mantenere l'area Lazzarett, "perché rendere più bella la comunità non dipende dal colore del partito, dall'antipatia del sindaco o dalla simpatia dell'assessore ma dagli uomini. Perché il Comune siete voi. Perché gli uomini passano e anche questo sindaco passerà, ma le vostre opere buone rimarranno per il bene di

l'area pubblica. Non è stata una festa solo per l'amministrazione, come ha tenuto a sottolineare all'inaugurazione il sindaco Lorenzo Guzzetti, ma per tutti coloro che hanno contribuito a concretizzare il sogno di ricavare un parco dalle aree incolte attorno alla cappella del Seicento: la Protezione civile, che ha pulito l'aiveo e gli argini del Fontanile di San Giacomo, i residenti della zona, le contrade e gli imprenditori che hanno sponsorizzato l'iniziativa. Una cordata di solidarietà, grazie a cui i bambini uboldesi hanno a disposizione una nuova area giochi ricordando uno di loro, considerato esempio

di vita per la maturità con cui ha affrontato - nonostante i suoi anni - il dramma della malattia. A festeggiare, accanto agli emozionati genitori di Luca, c'erano anche l'onorevole Lara Comi e l'ex parroco don Luigi Meda, affiancati dagli amministratori comunali. Per l'assessore all'Ecologia Matteo Pizzi è stata l'occasione per citare una frase del fondatore di Apple

Steve Jobs: "Non ci viene data la possibilità di fare molte cose e ogni cosa dovrebbe essere davvero eccellente. Perché questa è la nostra vita". "Basta guardarsi attorno - ha detto l'assessore - per rendersi conto di quanto tali parole si possano riferire ad oggi. Basta guardarsi attorno per rendersi conto di come l'eccellenza venga messa in risalto dalla qualità di questo luogo, vero esempio di sussidiarietà: il privato



Il momento in cui è stato scoperto il pannello informativo (Foto: Gianluca Fucci e Ezia Lamantea, e-mail: fotoluzia@gmail.com)

Stefano Di Maria